

DOMENICA 3/1/2021 II DOMENICA DI NATALE	8.00	Pero
	9.30	S. Bartolomeo Bortoluzzi Luigi, Bertilla, Luciano/ Ramon Renzo
	11.00	Pero Giorgio e Rosa
LUNEDI 4/1/2021	18.30	Pero
MARTEDI 5/1/2021	18.30	S. Bartolomeo (Messa festiva) Cremonese Ida, Trentin Giovanni, Mosole Antonio, Fornasier Giuseppina
MERCOLEDI 6/1/2021	8.00	Pero Zanin Pietro, Mariarosa
	9.30	San Bartolomeo
	11.00	Pero Tuon Rosetta, Giuseppe, Paglieri Maria/ Coristi defunti
GIOVEDI 7/1/2021	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 8/1/2021	18.30	Pero Zanette Teresina e Suor Pia Celestina
SABATO 9/1/2021	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 10/1/2021 BATTESIMO DEL SIGNORE	8.00	Pero Parrocchia
	9.30	S. Bartolomeo
	11.00	Pero Coniugi Cesare e Pia/ Zanette Giorgio/ Def.ti Fuser e Chemasi/Feltrin Giuseppe e fratelli



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

3 Gennaio 2021

II DOMENICA DI NATALE



Siamo fili dell'unico arazzo dell'essere

Un Vangelo che toglie il fiato, che impedisce piccoli pensieri e spalanca su di noi le porte dell'infinito e dell'eterno. Giovanni non inizia raccontando un episodio, ma componendo un poema, un volo d'aquila che proietta Gesù di Nazaret verso i confini del cosmo e del tempo. In principio era il Verbo... e il Verbo era Dio. In principio: prima parola della Bibbia. Non solo un lontano cominciamento temporale, ma architettura profonda delle cose, forma e senso delle creature: «Nel principio e nel profondo, nel tempo e fuori del tempo, tu, o Verbo di Dio, sei e sarai anima e vita di ciò che esiste» (G. Vannucci). Un avvio di Vangelo grandioso che poi plana fra le tende dello sterminato accampamento umano: e venne ad abitare in mezzo a noi. Poi Giovanni apre di nuovo le ali e si lancia verso l'origine delle cose che sono: tutto è stato fatto per mezzo di Lui. Nulla di nulla, senza di lui. «In principio», «tutto», «nulla», «Dio», parole assolute, che ci mettono in rapporto con la totalità e con l'eternità, con Dio e con tutte le creature del cosmo, tutti connessi insieme, nell'unico meraviglioso arazzo dell'essere. Senza di lui, nulla di nulla. Non solo gli esseri umani, ma il filo d'erba e la pietra e il passero intirizzito sul ramo, tutto riceve senso ed è plasmato da lui, suo messaggio e sua carezza, sua lettera d'amore. In lui era la vita. Cristo non è venuto a portarci un sistema di pensiero o una nuova teoria religiosa, ci ha comunicato vita, e ha acceso in noi il desiderio di ulteriore più grande vita: «Sono venuto perché abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). E la vita era la luce degli uomini. Cerchi luce? Contempla la vita: è una grande parabola intrisa d'ombra e di luce, imbevuta di Dio. Il Vangelo ci insegna a sorprendere perfino nelle pozzanghere della vita il riflesso del cielo, a intuire gli ultimi tempi già in un piccolo germoglio di fico a primavera. Cerchi luce? Ama la vita, amala come l'ama Dio, con i suoi turbini e le sue tempeste, ma anche con il suo sole e le sue primule appena nate. Sii amico e abbine cura, perché è la tenda immensa del Verbo, le vene per le quali scorre nel mondo. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. L'abbiamo sentito dire così tante volte, che non ci pensiamo più. Ma cosa significhi l'ha spiegato benissimo papa Francesco nell'omelia di Natale: «Dio viene nel mondo come figlio per renderci figli. Oggi Dio ci meraviglia. Dice a ciascuno di noi: tu sei una meraviglia». Non sei inadeguato, non sei sbagliato; no, sei figlio di Dio. Sentirsi figlio vuol dire sentire la sua voce che ti sussurra nel cuore: «tu sei una meraviglia»! Figlio diventi quando spingi gli altri alla vita, come fa Dio. E la domanda ultima sarà: dopo di te, dove sei passato, è rimasta più vita o meno vita? (Ernes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS **Domenica 10** **Prelievo di sangue presso la sede**
di Breda di Piave In Via Roma 75

SPECIALE PERO

Martedì 5 Anniversario della morte di don Antonio Asti (5/01/1919)

Battezzati 2020

1. ZANETTE CELESTE 2. ZANETTE GRETA 3. ANDREI DENNIS 4.
CESCON MONICA 5. CAIANIELLO MICHAEL 6. CESCON PIETRO

Defunti 2020

1. DE ROCCO BRUNA 2. CAMPION ROSINA 3. MORATTO ELIGIO 4.
GROSSE GISELA 5. CADAMURO ILARIO 6. DE BIASI DIEGO 7.
VARRIALE MAURIZIO 8. VIAN ELEONORA 9. RIZZO ISABELLA 10.
BIFFIS TERESA 11. GASPARINI ROMILDO 12. SCOMPARIN MARIA
13. ZANETTE TERESINA 14. BATTISTELLA MARIO 15. ZANETTE
SUOR PIA CELESTINA

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Battezzati 2020

1. BERTO VITTORIA 2. CAPPELLAZZO OLIVIA 3. SCARABELLO
EDOARDO

Defunti 2020

1. CUSIN ROSA 2. POZZI MARIA LUIGIA 3. BERTON FAUSTINO 4.
CASAGRANDE MARIO 5. MORETTO ANTONIETTA 6. TINELLO
SEVERINO 7. ZANIOL SERGIO 8. ZANETTE MARIA 9.
ZAMBENEDETTI GINO

NATALE 2020

ORARI

Domenica 3	2^ Domenica di Natale
S. Messa	Ore 8.00 a Pero Ore 9.30 a San Bartolomeo Ore 11.00 a Pero
Martedì 5	S. Messa ore 18.30 a San Bartolomeo (festiva)
Mercoledì 6	<u>EPIFANIA</u>
S. Messa	Ore 8.00 a Pero Ore 9.30 a San Bartolomeo Ore 11.00 a Pero

EPIFANIA

Una stella ha guidato i Magi fino a Betlemme perché là scoprissero “il re dei Giudei che è nato” e lo adorassero. Matteo aggiunge nel suo Vangelo: “Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono”. Il viaggio dall’Oriente, la ricerca, la stella apparsa ai Magi, la vista del Salvatore e la sua adorazione costituiscono le tappe che i popoli e gli individui dovevano percorrere nel loro andare incontro al Salvatore del mondo. La luce e il suo richiamo non sono cose passate, poiché ad esse si richiama la storia della fede di ognuno di noi. Perché potessero provare la gioia del vedere Cristo, dell’adorarlo e dell’offrirgli i loro doni, i Magi sono passati per situazioni in cui hanno dovuto sempre chiedere, sempre seguire il segno inviato loro da Dio. La fermezza, la costanza, soprattutto nella fede, è impossibile senza sacrifici, ma è proprio da qui che nasce la gioia indicibile della contemplazione di Dio che si rivela a noi, così come la gioia di dare o di darsi a Dio. “Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia”. Noi possiamo vedere la stella nella dottrina e nei sacramenti della Chiesa, nei segni dei tempi, nelle parole sagge e nei buoni consigli che, insieme, costituiscono la risposta alle nostre domande sulla salvezza e sul Salvatore. Ralleghiamoci, anche noi, per il fatto che Dio, vegliando sempre, nella sua misericordia, su chi cammina guidato da una stella ci rivela in tanti modi la vera luce, il Cristo, il Re Salvatore.